

Tennis. I prof alle Olimpiadi

McEnroe «povero» per 2 settimane a Seul

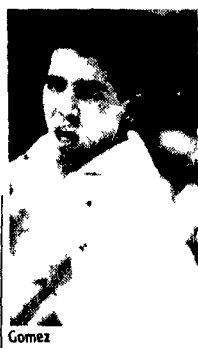
Becker McEnroe Wilander e soci potranno partecipare alle prossime Olimpiadi di Seul. Lo ha deciso ad Istanbul il Cio nella sua 92ª sessione. I professionisti della racchetta prenderanno parte ad un torneo olimpico per la prima volta dopo 64 anni a certe condizioni (come la sospensione per pochi giorni dei contratti di sponsorizzazione) che appaiono degli alibi. La decisione è stonca

MARCÒ MAZZANTI

ROMA «Il risultato della nostra lotta costituirà una vera rivoluzione - aveva detto nei mesi scorsi il presidente della federazione internazionale di tennis il francese Philippe Chartier - per i Giochi olimpici non soltanto per quanto riguarda il nostro sport ma anche per tutte le discipline». La rivoluzione c'è stata. Ieri 11 maggio in un elegante albergo di Istanbul la 92ª sessione del Comitato olimpico ha deliberato l'ammissione dei tennisti professionisti ai prossimi Giochi di Seul. Con una votazione e tanto di protocollo si è abbattuta l'ultima discriminazione dello sport moderno. Campioni del calibro di Boris

Becker John McEnroe e Martina Navratilova gareggeranno quindi il prossimo anno per una medaglia d'oro. Per una volta accanto al vorticoso giro di assegni sopra e sotto banco di contratti miliardari di sponsorizzazione «lotte ranno per un primato universale». Ma è davvero così? O dietro questa traumatica scelta si nasconde travestita e verniciata l'ennesima operazione rettorica? Di certo la decisione presa sullo strettissimo dell'abbandono dell'antico ideale olimpico dello sport di elitismo. Un principio sicuramente scolorito ma che reggeva un edificio che appa-

re oggi ancora più traballante. Che cosa produrrà il terremoto turco? I plenipotenziari che hanno votato a maggioranza per alzata di mano la rinnovata decisione hanno voluto smorzare l'effetto choc garantendo che la scelta è a titolo sperimentale e circoscritta alle sole Olimpiadi coreane. Ma si è sfiorato il ridicolo sconfiggendo nell'ipotesi quando si è voluto precisare che i 64 uomini e 32 donne per essere ammessi al torneo «dovranno sospendere i contratti di sponsorizzazione per le due settimane precedenti». Come dire miliardi di giorni alterni. A Istanbul il di battito è stato serrato. Per due ore si sono scontrati i due schieramenti. Alla fine il vincitore Philippe Chartier ha commentato: «La scelta risponde al buon senso e all'onestà. La partecipazione dei professionisti è un passo positivo per l'avvenire olimpico». Dopo 64 anni (a Los Angeles nell'84 si giocò una sorta di torneo giovanile) le racchette tornano in campo sotto i cinque anelli. Ma ce n'era davvero bisogno?



Gomez

Forest Hill Il Torneo dei Campioni a Gomez Noah s'arrende in tre set

FOREST HILLS (New York). L'ecudoniano Andres Gomez (testa di serie n. 4) ha vinto il torneo di Forest Hills battendo in finale il francese Yannick Noah (n. 2) per 6-4 7-6 (7-5) 7-6 (7-1). Alla finale di ottimo livello tecnico e durata 2 ore 49' hanno assistito oltre 14.000 spettatori.

Tennis. Gli Internazionali d'Italia

Grandi firme sulla terra rossa

Roma per sette giorni sarà la capitale mondiale del grande tennis. Campioni di razza a cominciare dal numero uno Ivan Lendl si sfideranno per conquistare il titolo degli Internazionali d'Italia. Per la prima volta ci sarà McEnroe. All'ultimo momento si è aggiunta un'altra firma prestigiosa: quella di Boris Becker. Il tedesco giocherà soltanto il torneo di doppio in coppia con il francese Leconte.

ROMA. In attesa dei piatti forti previsti per oggi con i tentativi in scena dei big gli Internazionali d'Italia hanno proposto un delizioso e stuzzicante antipasto. L'avventura per la truppa italiana capitata dal bolognese Paolo Canè è iniziata male. Il primo azzurro a scendere in campo il milanese Simone Colombo è stato battuto dallo statunitense Andre Agassi. Un dicastero che sino ad oggi si era messo in mostra sui campi del circuito professionistico più per la sua lunga capigliatura bionda tagliata con l'oggettiva che per i suoi colpi magistrali. Anche a Roma a parte la lunga chioma bionda ricadente sulle spalle non è che Agassi abbia brillato. Colombo con le

pile completamente scanche per fantasia ed estro non ha mai dato l'impressione di poter entrare in partita. Il primo set è stato vissuto in appena 36 minuti. Chiusura sul 6 a 3. Più equilibrata la seconda partita. Alla fine il gioco del ragazzino di Las Vegas può lenire e regolare ha avuto la meglio. Conclusione Colombo ha fatto le valigie dopo il 7 a 5.

Oggi riflettono accessi sulle vedette. Iniziano le cinque testate di sette impegnate (gli svedesi Nystrom, Carlsson, Svensson, Stenlund e Perfor) hanno superato agevolmente il primo turno. Oggi sotto anche con il doppio, nel quale potremo vedere Boris Becker in coppia con il fran-

Il Cio boicotta Carraro



Hanno aperto la porta al tennis professionistico e l'hanno sbattuta violentemente in faccia a Franco Carraro (nella foto). Il presidente del Cio è stato eliminato in prima votazione dall'elezione a membro del comitato esecutivo del Cio il Comitato olimpico internazionale. Secondo al cune voci trapelate dal «vertice» di Istanbul la clamorosa bocciatura sarebbe stata voluta da una parte dei membri del comitato come punizione per la posizione assunta da Carraro sul boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca del '80.

Pallanuoto: gli azzurri affondano i cubani

È stata dura ma alla fine il settebello azzurro è riuscito ad affondare la nazionale cubana. È finito 10-9 in contro tra Italia e Cuba per la Coppa Fina di pallanuoto disputatosi a Salonicco. Gli azzurri in vantaggio per 9 a 5 a metà dell'ultimo tempo hanno dovuto tirare fuori le unghie per respingere il disperato forcing dei cubani. Nelle file del settebello italiano hanno giganteggiato Campagna autore di quattro reti e Ferretti che ha fatto centro per tre volte.

Per un body building doc

Lo scopo del pool è quello di tutelare l'insegnamento del culturismo con un marchio di qualità. Il body building come un vino doc dunque per contrastare la minaccia di palestre dove l'insegnamento - dicono i promotori del consorzio - è affidato ad istruttori non qualificati.

Nela in sala operatoria?



Annata nera per la Roma, nessuna per Sebastiano Nela. Il terzino giallorosso rischia di doversi sottoporre ad un intervento chirurgico.

La dislocazione al ginocchio che si è procurato verso il finale della partita contro la Sampdoria preoccupa il medico. Il giocatore questa mattina verrà ricoverato nella clinica «Vila Bianca» dove il prof. Perugia lo sottoporrà ad una serie di accertamenti per stabilire se occorrerà o meno intervenire chirurgicamente. Intanto il ct della nazionale Azezio Vicini «dispiaciuto e preoccupato per l'infortunio di Nela è stato costretto a convocare un sostituto. Al posto di Nela è stato chiamato il veronese De Agostini. Gli azzurri giocheranno il 28 maggio contro la Norvegia e il 3 giugno contro la Svezia.

A Messina caccia al super tredicista

A Messina è in corso la caccia al super tredicista. Del fortunatissimo vincitore (due miliardi e trentuno milioni con un tredici e sette dodici) non si ha però nemmeno un approssimativo identikit. La titolare della ricevitoria del Bar Oriente ricorda solo l'ora in cui è stata giocata la schedina mezzogiorno di venerdì scorso: «Era un gruppo di giovani e sono venuti a giocare - racconta la signora Michela Puglisi - prima di prender il treno per Modena dove andavano per sostenere il Messina. No, la caccia non me la ricordo proprio».

RONALDO PERGOLINI

LO SPORT IN TV

RAIUNO Ore 15 Tennis Internazionali d'Italia maschili ore 0-50 pallanuoto Italia-USA per la Coppa Fina da Salonicco
RAIDUE Ore 18 15 Tg2 sport sera ore 20 15 Tg2 lo sport ore 23 45 Tennis Campionati internazionali d'Italia maschili
CANALE 5 Ore 23 40 Golf sport d'élite a cura di Mario Cammicca
TELEMONTECARLO Ore 12 30 Sport News ore 20 15 Tmc Sport ore 20 45 Parma finale dei play off di pallanuoto tra Pannini e Santal ore 23 20 Tennis Internazionali d'Italia maschili

BREVISSIME

Ok stadio Torino. Il vicepresidente della Fifa (Federazione internazionale del calcio) Hermann Neuberger ha approvato il progetto del nuovo stadio di Torino per i mondiali del 1990 progetto illustrato in presso l'assessorato del comune piemontese.

Dimissioni di Lamorgese. L'arbitro Pier Luigi Lamorgese ha dichiarato ieri a Potenza ad alcuni giornalisti di essersi dimesso dai ruoli arbitrali per «improrogabili impegni di lavoro».

Maenza europeo. Vincenzo Maenza ha conquistato ieri a Tampere (Finlandia) il titolo europeo di lotta greco-romana nella categoria dei 48 kg. In finale ha battuto il bulgaro Bratana Tsenov ai punti (6-5).

Hockeyiste azzurre. La nazionale femminile di hockey su prato ha ottenuto la qualificazione dei prossimi «europei» di Londra (dal 3 al 13 settembre) giungendo seconda dietro al Galles nel torneo di prequalificazione svoltosi a Swansea (Gran Bretagna).

Morti tre calciatori. Tre giocatori messicani della squadra del Queretaro (capofila del campionato di B) sono morti ed altri sette sono rimasti feriti gravemente a causa del ribaltamento dell'autobus mentre stavano rientrando da Victoria dove avevano pareggiato (1-1).

Juve «squadra del cuore». Nonostante la conquista anticipata da parte del Napoli dello scudetto la «Squadra del cuore» resta la Juventus. Il concorso promosso dall'Ip (Industria italiana petroli) in collaborazione con la «Domusca sport va» che si chiuderà il 14 maggio vede i bianconeri in vantaggio di oltre 2 milioni di voti su Inter, Napoli e Milan.
Kelly leader alla Vuelta. L'irlandese Sean Kelly ha conquistato il primato in classifica alla Vuelta, vincendo l'individuale cronometro di Valladolid.

Parma e Modena

Questa sera ultimo atto della sfida infinita per lo scudetto '87

L'album dei ricordi nel cuore della pallavolo

Per Pannini e Santal è giunto il momento della verità. Questa sera anche lo scudetto della pallavolo avrà un padrone. Un altro confronto diretto tra Modena e Parma, un'altra tappa di quella sfida infinita che costituisce il motore del successo della pallavolo in Emilia. In bianco e nero e a colori vediamo il film di questo appassionato stonco duello sotto rete.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE RUGGIERO

PARMA. Una quella di oggi vale lo scudetto. Cento mille quelle di ieri, nassumono la sfida infinita di Santal contro Pannini o meglio di Parma contro Modena. E se dentro questo contenitore ci infili Bologna, Ravenna, Reggio Emilia e tanti sconosciuti paesini di campagna alla fine ci si ritrova dentro la storia della pallavolo emiliana. Una storia che si riassume in un flash in bianco e nero: dagherrotipi in mutandoni e con ornelli indecorativi calzini indossati sconzonatamente sullo sfondo di un rettangolo in terra battuta, una rete sostenuta da due pali al centro. Una foto dell'immediato dopoguerra che spiega la popolarità della pallavolo in Emilia non costa nulla.

Ma questa è storia. Il flash back di Parma e di Modena invece porta in primo piano Della Chicca, Anderlini, Roncoroni, Federici, Nannini, Piazza, Isola, Magri, Kim Ho Chul, Lanfranco Bertoli, Ern-

La terra del volley

2 città divise da una rete. Dalle palestre liceali all'università dei play-off

Roncoroni, gli Scotti (oggi tutti affermati professionisti) che andranno a formare l'ossatura della squadra nazionale di volley vincitrice delle Universiadi di Torino del 1970. Ma che fa Modena? Il 1969 rappresenta l'anno della svolta. Poiché nel 1969 prende corpo l'era Anderlini, Modena e Anderlini nel bene e nel male. Ma Modena è anche i fratelli Pannini che nel 1966 danno vita alla società che iscriverà cinque volte il proprio nome nell'albo d'oro del campionato. Con l'era Anderlini prosegue l'età d'oro di una città che nei decenni precedenti aveva addirittura tre formazioni in serie. A Anderlini porterà alla vittoria la Pannini per ben quattro volte, tutte le vittorie maturate negli anni pari (1970, 1972, 1974, 1976) con atleti che continueranno a scrivere negli anni seguenti pezzi di una storia che a Modena è soprattutto romanzo. Giovannina Montona, Dallo, Nannini. E quando Modena dovrà rinunciare uno scudetto (nel 1986) dovrà farlo grazie ad un transiuga (Isola dirigente della Santal) e ad un allenatore straniero, l'argentino Julio Velasco, poiché tutto ciò capitalizzato in casa negli anni «aurei» sarà soltanto una tragna di polemiche e astiose faide mistiane.

Pa ma invece che si trova alle soglie dello scudetto deve ringraziare Isola. Si pro-



Gustafson, lo svedese della Santal

Mercato Ecco Borghi l'inflazione rossonera degli stranieri

MILANO. Ecco Claudio Borghi milanista di passaggio comperato da Berlusconi per essere dirottato in un'altra squadra di serie A. L'argentino di 23 anni proveniente dal Boca Juniors è stato presentato ieri mattina nella sede di via Turati. Dopo Gullit e Van Basten olandesi è stata la volta dell'estroso centrocampista sudamericano. L'amministratore delegato Galliani ha voluto precisare: «Abbiamo preso tre stranieri ma nessuno è ancora tesserato, anche se devo aggiungere che i ipotetici Van Basten Gullit è la più probabile». Borghi al contrario non ha dubbi: «Io mi sento del Milan sarà poi il campo a decidere». «Debutterà a San Siro nel Mondiale per club. Contratto quinquennale. È stato pagato due milioni e 100mila dollari».

Allenatori A Coverciano Sacchi e Capello s'ignorano

COVERCIANO. Non ha avuto proprio il sapore della nipatata la riunione degli allenatori di calcio di serie A. I serie B convocati al Centro tecnico di Coverciano per rispondere assieme ad alcuni giornalisti al quesito «Il calcio è ancora un fatto tecnico?». Molti infatti si sono trovati faccia a faccia con il collega che sta per rubargli il posto. Solo un breve saluto tra Bersellini e Bolchi. L'allenatore del Cesena è in lizza con il dimissionario Eriksson per sedersi sulla panchina dei viola. L'allenatore del Milan Capello e Sacchi che lo sostituirà l'anno prossimo invece hanno fatto finta di non vedersi mentre c'è stato uno scambio di salaci battute tra Mondonico allenatore del Como e il suo probabile sostituto Agropoli.

Doping, la piovra degli affari

FIRENZE. «Guardate che siamo in grado di scoprire tutto di individuare ogni sostanza. Non vi conviene far uso del doping». Il monito è di Manfred Donicke direttore del laboratorio di analisi di Colonia il più ricco, assieme a quello di Stoccolma di apparecchiature ultramoderne e sofisticate. Cita un esempio: «Si era sparsa la voce che non fossimo in grado di rilevare l'uso dello stanozololo. Ma quella voce era falsa». Che cos'è lo stanozololo? È un metabolocante vale a dire una sostanza che rallenta il sistema simpatico e quindi i battiti cardiaci. I metabolocanti vengono usati da alcuni pentatleti impegnati nelle gare di tiro. Si può ipotizzare che i sovietici colti in flagrante ai campionati del mondo di pentathlon disputati a Montecatini l'anno scorso abbiano fatto uso di un metabolocante probabilmente lo stanozololo, convinti che non fosse rilevabile dalle apparecchiature di controllo antidoping. La stessa cosa è accaduta al tedesco federale Peter Angerer ai campionati mondiali di tiro l'anno scorso a Ruhpolding. E tuttavia lo stesso Manfred Donicke autore del monito dice che man mano che vengono individuate le sostanze nuove gli avversari si fannano più agguerriti. È una escalation senza fine.

Dalla relazione di Donicke è emerso ad esempio che sino al 1983 sono stati effettuati trentatremila controlli con 623 casi di positività. Di questi ben 439 (due terzi) relativi all'uso di steroidi anabolizzanti. Ma di questi 439 soltanto 22 per uso di testosterone. Che cos'è? È l'ormone sessuale maschile usato per irrobustire il fisico e per migliorare la produzione di globuli rossi. Il testosterone endogeno (e cioè prodotto per sintesi) è invece rilevabile. E tuttavia anche questo prodotto se ben miscelato coi metaboliti vale a dire

zione internazionale d'atletica si è arricchito di informazioni e di relazioni significative. La cosa che è sempre emersa in maniera lampante è stata che nonostante i controlli i «frodatori» hanno ampie possibilità di non venire scoperti e che intorno al doping ruotano affari per miliardi.

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

con sottoprodotto sfugge da responsi chiar.

La verità è quindi che il deterrente - e cioè la minaccia di punizioni - funziona. Ma non abbastanza non come si vorrebbe.

Ma funziona veramente il deterrente. Un esempio su tutti ai controlli effettuati sul personale della manna americana il 40% dei campioni usava sostanze stimolanti o simili. In tre anni la percentuale si è poi abbassata al 4%. Ma nascite a immaginare controlli del ge-